

# INDIA VELLORE



**DURATA:**  
**2004-2015**

**TIPOLOGIA  
D'INTERVENTO:**  
**Centro Diurno per la  
riabilitazione di bambini  
con gravi disabilità  
neuropsichiatriche**

## IL PROBLEMA

L'incidenza dei disturbi neuropsichiatrici dei bambini al di sotto dei 15 anni è molto alta nei paesi a basso reddito. Questo si verifica poiché il ritardo mentale e i disturbi neuropsichiatrici sono dovuti, oltre che a fattori genetici, a problemi durante la gravidanza, malnutrizione, cure mediche inadeguate e condizioni ambientali rischiose. I pochi servizi di medicina disponibili si focalizzano sulla prevenzione ed il trattamento delle patologie con più alto rischio di mortalità. Anche in India le risorse disponibili per far fronte alla disabilità mentale infantile sono scarsissime. Questi bambini non riescono ad accedere ad un trattamento adeguato sia di tipo

riabilitativo che di tipo assistenziale. I famigliari ricevono scarso supporto e nessuna formazione idonea per affrontare i problemi e le condizioni dei loro figli che possono essere migliorati se non in parte risolti con cure adeguate.

## LA RISPOSTA DI CITTADINANZA

Cittadinanza sostiene il Centro Diurno (Best New Life Shelter-BNLS) che offre riabilitazione ed assistenza a bambini/adolescenti/adulti con gravi disabilità di tipo neuropsichiatrico nel Tamil Nadu, stato sud-orientale dell'India. Il centro è stato fondato da Catherine Inbarajan nel 2003, spinta dalla propria personale esperienza di madre di un ragazzo affetto da un grave ritardo mentale e da tetraparesi spastica. Catherine, conseguita una propria formazione nell'ambito della riabilitazione, ha voluto offrire un'opportunità di cura a tante famiglie. L'obiettivo del Centro Diurno è quello di accogliere gli utenti affinché possano seguire un percorso riabilitativo che prevede anche il sostegno e il coinvolgimento dei famigliari. Data la gravità dei disturbi neuropsichiatrici che gli utenti presentano e la loro cronicità nel tempo, è possibile che il Centro, che primariamente si rivolge a bambini ed adolescenti, si trovi a portare avanti il follow-up e il sostegno di utenti che nel frattempo hanno avanzato con l'età, divenendo adulti.

Il centro si trova in un'area periferica di Vellore, cittadina di circa 200.000 abitanti, e accoglie utenti provenienti da zone rurali fino a un raggio di 20 km dal centro.

Le persone che beneficiano del progetto sono 57, con un'età che varia da 6 a 28 anni. Le principali patologie che presentano sono: ritardo mentale, paresi cerebrale, autismo, sindrome di down e altre disabilità multiple. Gli utenti vengono sottoposti a periodiche valutazioni delle loro capacità, vengono quindi

fissati obiettivi e piani riabilitativi che includono fisioterapia, esercizi manuali, riabilitazione comportamentale, logopedia, istruzione di base, preparazione al lavoro e formazione professionale ad attività semplici quali produzione di saponi, buste da lettera, candele. Ogni giorno gli utenti ricevono un pasto completo e nutriente, fondamentale a coadiuvare il loro sviluppo. Gli operatori organizzano anche campagne di sensibilizzazione, coinvolgendo la comunità e le autorità locali, per esempio promuovendo diverse attività d'integrazione degli utenti nella quotidianità (gare sportive, visite al mercato, alle strutture pubbliche, come uffici, biblioteche) e celebrando ogni anno la Giornata della Disabilità. Alcuni utenti, dopo aver frequentato il centro per diversi anni, vengono inseriti nelle normali scuole dell'obbligo, altri sono impegnati in piccole attività generatrici di reddito, altri, infine, a causa della scarsa possibilità di miglioramento che la loro patologia comporta, continuano a frequentare il Centro, ricevendo, comunque, un costante ed opportuno sostegno.

## ULTIMI AGGIORNAMENTI

Dal 30 Ottobre al 9 Novembre 2012 un gruppo di rappresentanti e volontari di Cittadinanza Onlus ha visitato il Centro, Best New Life Shelter. Durante il viaggio essi hanno potuto conoscere di persona i bambini del Centro e le loro famiglie, nonché tutti gli operatori che vi lavorano. Con i 3 educatori del Centro, i quali sono anch'essi portatori di disabilità, i due fisioterapisti, la responsabile, Catherine e la psicologa part-time Fatima, entrambi madri di bambini con gravi patologie neuropsichiatriche, si sono valutati i percorsi terapeutici di tutti i bambini e si sono analizzati i programmi finora svolti. I rappresentanti di Cittadinanza hanno inoltre offerto supervisione alle attività

# INDIA VELLORE

psicoeducative e ai vocational trainings, offrendo suggerimenti, ma, soprattutto, evidenziando l'estrema passione ed attenzione che tutti gli operatori del Centro mettono nel lavoro coi bambini e l'accuratezza e pertinenza dei percorsi riabilitativi, così come la precisione nella raccolta dei dati e della storia clinica di ciascun bambino. Si sono tenute inoltre riunioni con i genitori dei bambini e con altri rappresentanti della comunità, in particolar modo con membri del Rotary Club e del Lion Club, per promuovere possibili collaborazioni future. In un confronto aperto con i responsabili del Centro, si sono evidenziate tre priorità per un miglior sviluppo delle attività dello stesso: la costruzione di un muro di cinta che possa garantire maggior sicurezza al Centro; l'acquisto di un nuovo mezzo per il trasporto dei bambini, dato che si era verificato un significativo calo delle presenze, poiché molti famigliari non riuscivano a portare i bambini al Centro ed infine la necessità di trovare nuovi sostenitori e di coinvolgere maggiormente le autorità locali nella gestione del Centro, per un futuro possibile handover. Cittadinanza ha finora dato risposta all'acquisto di un nuovo mezzo per il trasporto dei minori, grazie ad un progetto congiunto con il Rotary di Arcot/Vellore ed il Roatry di Novafeltria. Cittadinanza si è inoltre impegnata a supportare il progetto per il prossimo triennio (2013-2015).

E' importante altresì segnalare che nel corso del 2012 3 nuovi volontari di Cittadinanza si sono offerti di trascorrere un periodo al Centro per sostenerne le attività quotidiane e Cittadinanza vorrebbe coinvolgere un numero sempre maggiore di persone che siano interessate a visitare i propri progetti. Il viaggio in India ha permesso anche di incontrare vecchi partners, come la ONG SCARF di Chennai, con cui Cittadinanza ha sostenuto un progetto di psichiatria di comunità e telemedicina nella

regione di Thiropurur fino al 2010 e rappresentanti della ONG SNEHA, che opera nella prevenzione del suicidio in tutta l'India del Sud per eventuali future collaborazioni.



## **NECESSITA' ECONOMICHE:**

Triennio 2013-2015: circa 60.000 Euro

## **STATO DEL PROGETTO:**

In corso